

Codice Etico – ASD Rugby Bergamo 1950

Premessa

ASD Rugby Bergamo 1950 è un'associazione sportiva dilettantistica dedicata alla promozione del Rugby come mezzo di crescita psico-fisica e morale attraverso attività agonistiche, ludiche e ricreative.

La nostra missione è educare al rispetto, alla lealtà, al fair-play, e alla correttezza, fondamentali del Rugby e della vita quotidiana.

Siamo altresì impegnati a garantire un ambiente sicuro e protetto, in particolare per i nostri atleti minorenni, attraverso politiche di protezione e tutela.

Art. 1 – Codice Etico

Il Codice Etico definisce le norme fondamentali che devono essere rispettate da tutti coloro che operano, sia volontariamente che professionalmente, all'interno dell'Associazione. Esso riflette la nostra volontà di promuovere comportamenti che incarnano i valori del Rugby, come il rispetto e la correttezza, prioritari rispetto ai risultati sportivi, e garantisce la protezione e il benessere dei minori.

Art. 2 – Destinatari

Il Codice Etico si applica a:

- Dirigenti
- Staff Tecnico
- Atleti
- Genitori e accompagnatori degli atleti

nonché a tutti i tesserati ed a coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Art. 3 – Applicabilità e Divulgazione

Iscriversi all'Associazione implica accettare il Codice Etico. Esso è reso noto tramite pubblicazione online sul sito web dell'Associazione, distribuzione cartacea al momento dell'iscrizione o rinnovo, e lettura con i genitori per gli atleti più giovani. Ogni membro è responsabile del rispetto delle norme. L'ignoranza del Codice non è ammessa.

Art. 4 – Impegni dell'Associazione

ASD Rugby Bergamo 1950 si impegna a:

- Rispettare l'ordinamento giuridico e sportivo

- Agire con rispetto, lealtà, correttezza e trasparenza
- Garantire un ambiente libero da discriminazioni e violenze
- Salvaguardare la salute e il benessere degli atleti, con particolare attenzione ai minorenni
- Promuovere un tifo leale e evitare incitamenti alla violenza
- Assicurare che tutti i membri con responsabilità siano adeguatamente qualificati, inclusi corsi specifici sulla tutela dei minori

Art. 5 – Impegni dei Dirigenti

I dirigenti devono:

- Adeguare le proprie azioni ai principi del Codice
- Rispettare le leggi e le norme di buona gestione
- Adottare pratiche migliori e stimolare il miglioramento continuo
- Rifiutare corruzione e concussione
- Diffondere il Codice e vigilare sul rispetto delle norme
- Gestire le violazioni e avviare azioni disciplinari
- Garantire coerenza con il Codice nelle decisioni di politica societaria
- Effettuare una revisione periodica del Codice, inclusa l'adeguatezza delle pratiche di protezione dei minori

Art. 6 – Impegni dello Staff Tecnico

Lo staff tecnico deve:

- Comportarsi con rispetto e correttezza
- Promuovere i valori del Rugby e il fair-play
- Promuovere il rispetto degli avversari, che sono tali, e non nemici
- Condannare comportamenti sleali e applicare sanzioni appropriate
- Rispettare ufficiali di gara e mantenere un comportamento corretto, anche se sbagliano, anche per decisioni sfavorevoli
- Garantire un ambiente positivo e sicuro per gli atleti, assicurandosi che tutte le pratiche siano conformi alle linee guida per la protezione dei minori
- Affrontare conflitti con giustizia e mantenere la sicurezza degli atleti, con particolare attenzione ai comportamenti verso i minorenni

Art. 7 – Impegni degli Atleti

Gli atleti devono:

- Onorare lo sport e le sue regole
- Comportarsi con rispetto e lealtà
- Sostenere i compagni, soprattutto se in difficoltà
- Evitare bullismo e prevaricazione
- Rispettare staff tecnico ed i propri accompagnatori

- Rispettare gli avversari
- Usare un linguaggio educato
- Rispettare il materiale da allenamento
- Accettare le decisioni tecniche degli allenatori
- Rispettare gli arbitri ed accettare le loro decisioni, soprattutto se sfavorevoli

Art. 8 – Impegni di Genitori e Accompagnatori

Genitori e accompagnatori devono:

- Sostenere positivamente i giovani atleti e promuovere una cultura di rispetto anche fuori dal campo
- Evitare pressioni psicologiche sugli atleti
- Astenersi da atteggiamenti offensivi
- Promuovere puntualità e ordine
- Non entrare negli spogliatoi, salvo rare e motivate eccezioni
- Ammettere che un po' di acqua o terra non rovina i ragazzi
- Rispettare le decisioni dello staff tecnico senza interferenze
- Rispettare ed accettare con compostezza le decisioni degli ufficiali di gara e commentare in modo costruttivo
- Comprendere la differenza tra incitamento, tifo e mancanza di rispetto degli atleti, anche avversari

Art. 9 – Protezione dei Minori

9.1 Linee Guida e Comportamenti Inappropriati

ASD Rugby Bergamo 1950 si impegna a proteggere i minori da comportamenti inappropriati e a rischio. Tutti i membri devono evitare:

- Contatti fisici non necessari o inappropriati con i minori
- Comportamenti che possano influire negativamente sul loro sviluppo
- Abuso di alcol, sostanze stupefacenti o comportamenti di esempio negativo
- Contatti inappropriati tramite strumenti di comunicazione online
- Comportamenti sessualmente inappropriati o provocanti
- Permettere ai minori di dormire nella propria stanza o trasportarli da soli senza condivisione con i familiari

9.2 Formazione e Sensibilizzazione

Tutti i membri dello staff parteciperanno a corsi di formazione periodici sulla tutela dei minori.

È essenziale promuovere la cultura dell'attenzione e della cura, assicurando che tutti comprendano i principi di protezione dei minori.

9.3 Nomina del Responsabile contro Abusi, Violenze e Discriminazioni

L'ASD Rugby Bergamo 1950 ha nominato quale Responsabile della Protezione dei Minori ex D.lgs. 36 e 39 del 2021 (di seguito "*Responsabile Safeguarding RBG*") l'avvocato Stefano Soardi del Foro di Bergamo per assicurare che tutte le pratiche siano conformi alle linee guida e per gestire le segnalazioni di maltrattamenti o abusi.

9.4 Gestione delle Segnalazioni

Il Club fornisce chiari canali per segnalare violazioni delle linee guida, inclusi abusi o comportamenti inappropriati.

Le segnalazioni devono essere trattate con serietà e urgenza. Il *Responsabile Safeguarding RBG* sarà il punto di riferimento per le segnalazioni e le indagini.

In caso di necessità, l'Associazione collaborerà con le autorità competenti e prenderà le misure disciplinari appropriate.

Le segnalazioni possono essere effettuate:

- Oralmente
 - o Contattando telefonicamente il Responsabile Safeguarding al recapito 035/236659
 - o Chiedendo un colloquio direttamente con il Responsabile ed esponendo personalmente la vicenda
- Per iscritto
 - o Scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: tutela@rugbybergamo1950.it
 - o Inviando una raccomandata al Responsabile Safeguarding all'indirizzo: Via Dei Partigiani n. 5, Bergamo 24121, all'attenzione dell'avvocato Stefano Soardi

9.5 Consenso Informato e Privacy

È necessario ottenere il consenso informato per la raccolta e l'uso delle informazioni personali dei minori, inclusa la pubblicazione di immagini e video.

Le informazioni sui minori devono essere trattate con riservatezza e conformità alle normative sulla protezione dei dati personali.

Art. 10 – Azioni Disciplinari

Le violazioni del presente Codice saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che deciderà le azioni disciplinari, che possono includere:

- Richiamo verbale non ufficiale
- Richiamo ufficiale verbale o scritto
- Sospensione momentanea dai campi o dalla collaborazione
- Sospensione momentanea dalle partite
- Espulsione dall'Associazione per gravi violazioni

Le decisioni verranno comunicate prontamente al diretto interessato.

Art. 11 – Contatti per Segnalazioni e Supporto

Per qualsiasi domanda o segnalazione riguardante il Codice Etico, i destinatari e tutti gli atleti e i loro genitori possono contattare la segreteria all'indirizzo info@rugbybergamo1950.it o il *Responsabile Safeguarding RBG* all'indirizzo tutela@rugbybergamo1950.it